



Industria

## CCNL metalmeccanici, USB: per il secondo anno non porta salario ma fregature



Nazionale, 21/06/2018

Siamo al secondo anno di vigenza del CCNL e in base a quanto previsto e sottoscritto da FIM e FIOM non ci sono aumenti contrattuali che pesano su TFR e contributi, Confindustria ringrazia!

Landini per la FIOM, Bentivogli per la FIM e Palombella per l'UILM si accordarono con Confindustria per un adeguamento salariale legato al coefficiente IPCA (indice di calcolo dell'inflazione depurato dai prezzi dei combustibili importati) calcolato ex post a giugno di ogni anno. Un aumento pari a poche decine di euro, che in presenza di aumenti individuali e collettivi, lo stesso CCNL prevede che siano riassorbiti, ossia non erogati .

### **Il grande business del salario in natura**

Dopo gli sgravi fiscali per le imprese, i fondi per l'industria 4.0, l'allora Governo Renzi ha inserito nella Legge di Stabilità (ex-Finanziaria) un ulteriore aiuto agli imprenditori: la defiscalizzazione degli aumenti contrattuali, a patto che questi fossero legati all'erogazione di beni e servizi, ossia buoni spesa per cifre che cumulativamente non superino i 258 € l'anno.

Così nel giro di pochi giorni sono comparse dal nulla piattaforme e-commerce che indicano obbligatoriamente ai lavoratori metalmeccanici come e con chi possono spendere buoni

spesa di 100€ nel 2017, 150 € nel 2018 e 200€ nel 2019. L'effetto di questo modello contrattuale è molteplice; la perdita di funzione del contratto nazionale, il blocco sostanziale dei salari, la riduzione dei contributi previdenziali, il lavoro per una sua parte non più quantizzato in salario.

### **FIM, FIOM, UILM e Confindustria dilettanti allo sbaraglio o peggio?**

Ignorando colpevolmente che l'anno fiscale va da gennaio a dicembre, il contratto siglato riporta genericamente che si può accedere ai buoni spesa entro l'1 giugno dell'anno successivo.

Molti metalmeccanici che hanno speso i voucher di 100 € spettanti nel 2017 entro giugno di quest'anno, stanno scoprendo che i 150 € di bonus non possono spenderli nel 2018 in beni materiali, perché altrimenti sfiorerebbe il limite di detassazione.

### **La fregatura si nasconde nei dettagli**

L'articolo 51 del TUIR (Testo Unico Imposte sui Redditi) cui si rifà il CCNL dei metalmeccanici sottoscritto da FIM, FIOM, UILM stabilisce al comma 2 che i bonus legati all'erogazione di servizi non hanno limiti di detassazione. Diversamente il comma 3 fissa per i beni materiali il vincolo dei 258 € di spesa massima nell'anno fiscale. Oltre alla complice ignoranza dei firmatari, è significativo che a darne comunicazione ai lavoratori, non siano state le aziende di Confindustria, o Landini, Bentivoglio e Palombella ma il blocco inserito dalle piattaforme E-commerce.

### **Metà ...salute**

La sanità privata inserita nel rinnovo contrattuale con Metasalute, vede la multinazionale RBM gestire insieme a FIM, FIOM, UILM e Confindustria le quote di centinaia di migliaia di metalmeccanici. Com'era prevedibile dovendo fare utili, Metasalute non può rispondere all'aspettativa di tutela e qualità vantate. Riteniamo contrario agli interessi dei lavoratori e più in generale del paese, la scelta operata da CGIL, CISL e UIL di concorrere ad attaccare lo stato sociale e il Servizio sanitario nazionale. È utile ricordare che il Servizio sanitario nazionale gratuito per tutti è una conquista relativamente recente, non è un caso che sia stato sempre avversato, dequalificato, saccheggiato e tagliato dagli stessi sostenitori dell'impresa sanitaria privata.

L'USB continua a denunciare il CCNL metalmeccanici di Confindustria come il peggior contratto della storia del movimento sindacale in Italia e i fatti ci stanno dando ragione. C'è bisogno di contratti che portino aumenti di salari reali e diritti, rilanciando l'azione sindacale generale a difesa della previdenza e della sanità pubblica.

### **USB Lavoro Privato – Settore metalmeccanici**

